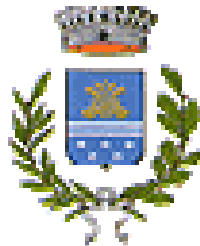




studio 3P associato  
piazza franqipane 7  
marano lagunare ud  
codice fiscale e  
partita iva 01650770506  
telefono 0431 67570  
telex 0431 640907  
studio@studio3p.info  
studio@pec.studio3p.info

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE



**COMUNE DI  
SANTA MARIA LA LONGA**

### **PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

- D.P.C.M. 01 marzo 1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno  
- L. 26 ottobre 1995, n°447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico  
- L.R. Friuli Venezia Giulia 18 giugno 2007, n°16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico  
- Deliberazione della Giunta Regione Friuli Venezia Giulia 05 marzo 2009, n°463. Adozione di "criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera a), della L.R.16/2007"  
- Deliberazione della Giunta Regione Friuli Venezia Giulia, 17 dicembre 2009, n°2870. Adozione di "criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera c), della L.R.16/2007"

### **VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VAS**

**D.Lgs.13.04.2006, n°152, art.4**

Marano Lagunare, li marzo 2012

il tecnico competente  
in acustica ambientale  
ing. Angelo Pevere

Stamp: AMBIENTE TECNICO COMPETENTE  
Destr. n. ALP 10/2365  
INAC 224  
Reg. Aut. F.V.G.  
V. C. S. N. O. N. I.

## **PREMESSA**

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune, come richiesto dall'articolo 12, comma 1, del D.Lgs.152/2006, deve essere dotato di Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

## **RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. (VAVAS)**

### **Introduzione metodologica**

Allo scopo di definire le modalità di applicazione di quanto disposto dal D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs.16.01.08, n°4, è stato concordato con l'Amministrazione Comunale, in qualità di autorità competente, di assoggettare il Piano Comunale di Classificazione Acustica a verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS), e pertanto si procede alla redazione del Rapporto Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS.

Il presente Rapporto preliminare ha l'obiettivo di valutare se la Classificazione Acustica del territorio comunale determini impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art.6, del D.Lgs.152/06 e ss.mm ed ii.

Il presente Rapporto preliminare tiene come principale riferimento il D.Lgs.04/08, che prevede la disamina di:

A. Le caratteristiche del piano, tenendo conto dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenzi altri piani o programmi;
- la pertinenza del nuovo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti alla classificazione acustica;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

B. le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - o delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

La valutazione ambientale del piano è quindi funzionale all'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

### **Descrizione del piano e degli impatti**

Secondo quanto previsto dalla L.R.16/07, la classificazione acustica è stata prodotta in riferimento, tra le altre, al P.R.G.C., così da ottenere un quadro normativo omogeneo ed in particolare, nell'ambito delle procedure di formazione ed approvazione, si è verificata la coerenza delle previsioni urbanistiche con la classificazione acustica del territorio così come indicato all'art.24 della suddetta Legge Regionale.

Da ciò consegue che la Classificazione Acustica viene confrontata con gli strumenti urbanistici al fine di evidenziare potenziali contrasti per procedere con la eventuale e conseguente variazione dello strumento di pianificazione comunale; il tutto considerato i contenuti e la disciplina dei suddetti strumenti.

La finalità della Classificazione Acustica del territorio è quella di perseguire un miglioramento della qualità acustica delle aree urbane e di tutti gli spazi in genere, in relazione alla loro destinazione d'uso; in particolare stabilisce, per le aree attualmente edificate, i limiti da rispettare al fine di garantire un adeguato livello di benessere acustico, e contribuisce ad una corretta pianificazione delle aree di nuova edificazione/insediamento, evitando così l'insorgenza di nuove criticità acustiche.

Pertanto la Classificazione Acustica provvede alla individuazione di zone omogenee e alla relativa assegnazione della classe acustica. Per ogni classe acustica sono previsti, dalla normativa, dei valori limite da rispettare in termini di emissione sonora e di immissione sonora (assoluti e differenziali) e dei valori di attenzione e di qualità, distinti per periodi di riferimento diurno (6,00÷22,00) e notturno (22,00÷6,00). Nonostante la normativa preveda sei classi in relazione alla loro destinazione d'uso, nel territorio comunale sono state assegnate le prime cinque classi, ovvero:

CLASSE I - Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - Aree Prevalentemente residenziali: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

CLASSE III - Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con

assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impegnano macchine operatrici.

CLASSE IV - Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Nel territorio comunale non sono presenti aree esclusivamente industriali di cui alla definizione seguente.

CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

La metodologia applicata per l'assegnazione delle classi fa riferimento a quanto riportato nella Delibera Regionale n°463/2009 (pubblicazione su B.U.R. n°12 d.d.25.03.2009), e si basa sull'individuazione di unità territoriali omogenee (denominate U.T.) sulle quali si effettuano diverse valutazioni, a cui vengono conseguentemente attribuite le classi acustiche di appartenenza. La metodologia seguita utilizza una analisi territoriale basata sulla conoscenza dell'unità territoriale elementare previa acquisizione di dati anagrafici per residenti, attività commerciali, produttive, aziende agricole, ecc., sulla base dello strumento urbanistico vigente e conoscenza diretta del territorio.

Questa fase conoscitiva preliminare del territorio ha consentito la successiva aggregazione di porzioni di territorio omogenee.

Tale approccio è risultato fondamentale per superare fenomeni di eccessiva frammentazione del territorio e per utilizzare una ripartizione territoriale significativa rispetto a quella dei dati disponibili.

La norma di riferimento prevede l'attribuzione diretta alle U.T. delle classi I, V e VI e della IV per alcuni casi particolari, nonché un metodo di calcolo per l'attribuzione delle classi II, III e IV.

La classificazione acustica delle infrastrutture di trasporto, in assenza di PUT, si è basata sulla tipologia delle strade esistenti. La classificazione delle aree prospicienti le strade è stata quindi incrociata con la classificazione delle U.T. secondo i criteri metodologici dettati dalla Delibera Regionale.

Sono inoltre state individuate le relative fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

Oltre alla cartografia, costituiscono parte integrante della Classificazione Acustica i seguenti elaborati :

- norme tecniche di attuazione;
- tabelle parametrizzazione;
- rilievi acustici;
- aziende agricole.

Come già evidenziato la finalità della Classificazione Acustica del territorio è quella di migliorare la qualità acustica delle aree, in accordo con la loro tipologia e destinazione d'uso, e pertanto si configura come uno strumento che definisce un quadro di riferimento per l'approvazione e l'autorizzazione di piani o progetti successivi.

Pertanto, pur interessando tra le altre anche zone sensibili dal punto di vista ambientale, la Classificazione Acustica non configura potenziali rischi di peggioramento delle condizioni ambientali di tali zone sensibili bensì, proprio per la natura del documento, ne tutela qualità e caratteristiche peculiari oltre che fornire un ulteriore strumento di governo, specifico per l'aspetto acustico, del territorio stesso.

## **Conclusioni**

Sulla base degli elementi emersi, si rileva che lo strumento in esame non comporta effetti negativi sull'ambiente ed è coerente con il P.R.G.C., pertanto **non si ritiene necessario l'assoggettamento alla procedura di VAS.**